

Olocausto

Sara Acireale

La banalità del male



8 poesie

Scrivere



La nostra storia insegna
che nel cuore umano v'è del fiele
e nella mente degli uomini regna
il vecchio orgoglio che uccise Abele.

Istigare all'odio non è un'opinione
può diventare un'aberrazione.
E' stata una grande piaga sociale
nella seconda guerra mondiale.

Belve dai mille artigli
l'odio nel cuore acceso,
attendevano tra i perigli,
il povero ebreo indifeso.

L'Europa indifferente
finse di non capire
la catastrofe imminente

dei nazisti e le loro pire.

Spira di fumo che in alto sali
nell'aria disperdi il passato.
Non fare avvenire più quei mali
che l'attimo di terrore ha generato.

L'inganno è stato immane
di una razza "superiore".
Con le loro idee malsane
hanno rinnegato il cuore.

Per quest'opera malvagia
non c'è stato pentimento.
La loro memoria OLTRAGGIA
ogni umano sentimento.



Il fumo del camino
sinistramente sale
arriva fino al cielo
imprime la paura

e dentro al cuore nasce
un urlo sovrumano,
una mamma che soffre
per il figlio che muore.

La mente si rifiuta
non crede a questo orrore
di bambini bruciati
tra lacrime e dolore.

Chi sapeva qualcosa
e non ha mosso un dito
per il vile silenzio
si deve vergognare.



È lunga e violenta la notte
della tua giovane vita
con la tua stella ferita
per l'alba che non sorgerà più.

Piccola cara adolescente
hai lasciato ai posteri
le tue emozioni e i pensieri
d'un rifugio senza la luce.

La testimonianza d'un diario
per respingere la vergogna
disconoscere la menzogna
per vivere l'adolescenza

continuare a sognare ancora
la primavera e i suoi colori
la grazia e l'aroma dei fiori
un mare azzurro e sconfinato.



Desolato è il sentiero
ove per tanti anni
il giudeo calpestò
la terra che portava
al non ritorno...
È deserto il gelido suolo,
non tuona più
al passo lento e stanco
di larve numerate
che percorrevano il sentiero
con scarpe rotte
e cuori affranti
che il lento soffrire
portava alla distruzione.
Ombre...
soltanto ombre
percorrono il sentiero.
Lontani fantasmi
s'affannano a salire
l'arduo percorso.

Tristi fantasmi
che non dimenticano
l'orrore estremo
della breve vita...

Ombre vagano

Introspezione (22/10/2015)



Ombre vagano verso un cammino
perverso. Vanno oltre il tempo,
questo tempo che divora la vita.

Ego d'anime tramutato in apatia.
Il sonno è agitato da incubi,
anime mortali precipitano verso
l'abisso di una vuota esistenza

Non ci sono alternative
per una vita orfana dei sogni...

Sono in un confine indefinito,
non riesco a districarmi dal caos
di pensieri infranti che ho trovato
in fondo alla palude della memoria.

Resterà soltanto polvere

Sociale (02/11/2019)



Siamo in balia dei pregiudizi
il cuore è accecato dall'ira
ballando tra le onde dell'odio
potrà restare solo polvere.

La mente coltiva dissenso
sono sparite le emozioni
il cielo è diventato plumbeo
il sorriso del sole è pallido.

Son venti gelidi e angosciosi
quando l'uragano imperversa
si chiude la porta di casa
mentre il cuore rimane vigile.

Il sole raffredda i suoi raggi
in segno di tanta tristezza
tutte le lacrime versate
diventano una dolce musica.



Bisogna coltivare la memoria
perché storie che cadono nell'oblio
possono sembrare come un abbaglio
può ritornare la malvagità.

La memoria è un potente vaccino
combatte l'egoismo e l'indifferenza
se una donna fa la testimonianza
forse migliora la mentalità.

Piccola bimba espulsa dalla scuola
immagino il tuo profondo dolore
la tristezza nel tuo piccolo cuore
senza studio e nemmeno libertà.

*Tu vittima dell'antisemitismo
racconti la tua odissea ai ragazzi
con voce pacata e l'anima a pezzi
loro ascoltano con sincerità.*



Le vittime d'una legge razziale
camminano lenti, col capo chino
sembrano avvolti dentro una spirale
sono tormentati da un aguzzino.

Quando domina la forza del male
l'uomo si trasforma in un manichino
per ubbidire a un ordine maniaco
e far passare l'ebreo dal camino.

Si sono moltiplicati i pensieri
d'una mappa studiata a tavolino
stilata in bella forma, in tempi neri.

Bisogna trovare nuovi sentieri
per non incontrar l'agitato mare
dell'efferatezza perpetrata ieri.



Scrivere è per me VIVERE, non posso farne a meno. La scrittura per me non è terapia e nemmeno una forma di evasione. È qualcosa di più, scrivendo cerco di fare la conoscenza con me stessa. Penso che la poesia sia come un fiore. Il fiore ha bisogno d' acqua e la poesia di stimoli, di lettura, di confronti... Non si finisce mai di crescere, di affinare la sensibilità nella scrittura, c'è sempre qualcosa che sfugge, che non si riesce ad afferrare... Il mio poeta preferito è Federico Garcia Lorca, la mia scrittrice preferita è Grazia Deledda ma amo tanto anche Matilde Serao e Giovanni Verga... Sono una donna di una certa età, rimasta col cuore di fanciulla. Amo scrivere, leggere, passeggiare e... sono molto curiosa. Odio la menzogna e l'ipocrisia, sono capace di sacrificarmi per quelli che ritengo amici ma... se mi sento tradita, mi allontanano per sempre. Mi sono avvicinata tardi alla poesia e alla prosa, ma mi è sempre piaciuto scrivere, non potevo farlo prima per questioni di tempo. mi piace molto viaggiare,

conoscere luoghi e persone diverse, usi e costumi differenti per relazionarmi con gli altri. Penso che ognuno di noi è unico e SPECIALE. Non mi piace l'omologazione.

Indice

Belve dai mille artigli	2
Il fumo sale al cielo	4
La lunga notte	6
Lungo il sentiero dell'orrore	8
Ombre vagano	10
Resterà soltanto polvere	11
La banalità del male	13
Il giorno della memoria	14
<i>Sara Acireale</i>	15